



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2023/ver. 5

| | | | |
|------------------------|--|---|--|
| Titolo progetto | Hope Together: l'accoglienza delle persone senza dimora – Terza edizione | | |
| Ambito tematico | <input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Animazione <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza | <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Cultura | <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Sport e turismo |
| Ripetizione | Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: Hope Together: l'accoglienza delle persone senza dimora – 2° edizione | | |

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

| | |
|---|--|
| Organizzazione | Villa S. Ignazio Cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus |
| Nome della persona da contattare | Sara Andreatta |
| Telefono della persona da contattare | 0461-238720 o 0461-269343 |
| Email della persona da contattare | serviziocivile@vsi.it |
| Orari di disponibilità della persona da contattare | dal lun al ven orario: 9-13 14-16 |
| Indirizzo | via alle Laste, 22 - Trento |

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

| | | |
|--------------------------------|--|-------------------|
| Durata | Mesi: 12 | |
| Posti | Numero minimo: 1 | Numero massimo: 2 |
| Sede/sedi di attuazione | Villa S. Ignazio - via alle Laste, 22 – Trento Casa Giuseppe – via Rosmini, 126-128 –Trento Casa Orlando – via Coni Zugna, 9 –Trento | |

| | |
|------------------------------|---|
| <p>Cosa si fa</p> | <p>Il progetto prevede il tuo inserimento in due strutture di accoglienza per persone senza dimora gestite da Villa S. Ignazio e Fondazione Caritas Diocesana in stretta collaborazione con l'Area Inclusione Sociale del Comune di Trento.</p> <p>Sarai coinvolto nelle attività di Casa Orlando e Casa Giuseppe nelle quali si sta sperimentando la partecipazione attiva degli stessi utenti nella realizzazione di questo servizio. Gli HoPe (homeless peers) sono infatti persone che hanno vissuto questo tipo di disagio e che affiancano l'operatore nella relazione d'aiuto con le persone in difficoltà, offrendo la propria esperienza di vita come occasione di confronto con l'altro.</p> <p>La tua presenza, come giovane in servizio civile, può svolgere un'importante funzione "normalizzante" e di mediazione: la condivisione della quotidianità, infatti, può permettere a umanità diverse di avvicinarsi, conoscersi, contaminarsi creando relazioni e rapporti umani inediti e arricchenti.</p> <p>Nello specifico sarai coinvolto nel favorire un clima di accoglienza per gli ospiti di Casa Orlando e Casa Giuseppe promuovendo spazi di convivialità e svago; inoltre supporterai la gestione ordinaria delle strutture e alcune attività di segreteria e di raccolta dati.</p> <p>In secondo luogo collaborerai, insieme all'operatore in turno, allo "Sportello per le persone senza dimora" gestito dalla Provincia Autonoma di Trento - un servizio di coordinamento fra le diverse realtà di prima accoglienza per persone in stato di marginalità presenti sul territorio - e parteciperai alle riunioni d'equipe periodiche e di coordinamento su tematiche specifiche (ad esempio la gestione delle criticità, il rispetto delle regole di convivenza e la prevenzione dei conflitti negli spazi pubblici). Infine sarai coinvolto nella promozione del volontariato e del servizio civile attraverso la partecipazione ad eventi particolari (come ad esempio il "capodanno capovolto" evento organizzato per coinvolgere i giovani nell'animazione dell'ultimo dell'anno, all'Hope day, alla settimana dell'Accoglienza,..) e la testimonianza della tua esperienza in occasioni di incontri con scuole, gruppi e associazioni.</p> <p>Momenti formativi e colloqui individualizzati ti accompagneranno nell'integrazione dell'esperienza nel tuo percorso di vita e nell'orientamento rispetto alle future scelte professionali e personali.</p> |
| <p>Cosa si impara</p> | <p>L'esperienza di servizio civile nell'ambito dell'accoglienza delle persone senza dimora con Villa S. Ignazio e Caritas Trento ti offre un'esperienza significativa e coinvolgente nell'ambito della marginalità adulta. Un'occasione per metterti in gioco nelle relazioni con altri e crescere nel confronto con esperienze e storie di vita diverse. Inoltre potrai entrare in contatto con il lavoro in ambito sociale, avvicinare le diverse professionalità e acquisire delle competenze specifiche.</p> <p>Nello specifico, rispetto agli apprendimenti tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire di strumenti utili a gestire le dinamiche di gruppo e il loro accompagnamento durante le differenti attività; - Apprendere capacità relazionali di sostegno alle persone adulte in situazione di disagio sociale; - Sperimentare il lavoro d'equipe e di rete e la gestione di percorsi individualizzati per le persone accolte; - Osservare il lavoro in ambito sociale affiancando differenti figure professionali: assistenti sociali, psicologi, educatori professionali; - Conoscere i servizi territoriali (servizi sociali, comunità di accoglienza, dormitori e mense, punti ascolto,..), presenti a livello locale, a favore della marginalità e povertà adulta. - Aumentare la comprensione delle questioni sociali e delle sfide affrontate dalla comunità locale in relazione alla grave emarginazione. - Contribuire all'inclusione sociale delle persone con difficoltà favorendo l'incontro con le diversità personali e culturali e creando legami positivi all'interno di un contesto sociale e formativo. <p>Rispetto al rafforzamento delle competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la consapevolezza rispetto alle proprie caratteristiche, risorse e limiti, migliorando la tua capacità di fare le scelte future. - Raggiungere un certo grado di autonomia, responsabilità, flessibilità, intraprendenza, per il raggiungimento degli obiettivi condivisi. - Sviluppare competenze relazionali legate all'ambito lavorativo attraverso diverse forme di collaborazione (con i colleghi, gli utenti, i responsabili, i referenti degli altri enti...) e competenze progettuali di base attraverso riflessione, |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>confronto, condivisione, verifica con gli stessi.</p> <p>- Crescere dal punto di vista umano, anche attraverso l'incontro con le diversità personali e culturali.</p> | |
| Competenza da certificare al termine del progetto | Repertorio regionale utilizzato | Repertorio Toscana |
| | Qualificazione professionale | TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA |
| | Titolo della competenza | Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione |
| | Elenco delle conoscenze | <p>Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti</p> <p>Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri</p> <p>Elementi di psicologia sociale e della comunicazione</p> <p>Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo</p> <p>Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali.</p> |
| | Elenco delle abilità | <p>Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo</p> <p>Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders</p> <p>Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene</p> |
| Vitto | Potrai usufruire del vitto presso la mensa interna a Villa S. Ignazio o di un buono pasto da parte di Caritas - FCD. | |
| Piano orario | <p>Le attività si svolgono su 5 giorni settimanali; la distribuzione oraria sarà indicativamente di:</p> <p>12 ore: presenza in casa Orlando e in casa Giuseppe (3 sere a settimana per 4 ore nella fascia 18.00-22.00)</p> <p>4 ore: riunione equipe (lunedì 9.00 – 13.00)</p> <p>6 ore: gestione ordinaria casa Orlando e casa Giuseppe</p> <p>4 ore: raccolta dati e segreteria, confronto con l'OLP e colloqui di accompagnamento</p> <p>4 ore: affiancamento Sportello Unico (mercoledì 14.00-16.00) e attività di mediazione</p> <p>Poiché le due strutture sono delle vere e proprie "case" per le persone che sono accolte, ai giovani potrà essere richiesto di prestare servizio durante alcune festività garantendo successivamente il recupero delle stesse. Ai giovani saranno comunque garantiti: due giorni liberi a settimana (di cui uno o il sabato o la domenica) e un weekend libero al mese.</p> <p>Viste le attività previste dal progetto, le caratteristiche specifiche delle Case e l'imprevedibilità di alcune esigenze particolari, verrà richiesta al giovane la disponibilità alla flessibilità nella gestione degli orari di servizio.</p> | |
| Formazione specifica | <p>Il percorso formativo che ti proponiamo riguarda il servizio quotidiano, i percorsi di formazione generale e specifica, i monitoraggi in itinere e la valutazione del progetto. Queste azioni si integrano a vicenda e hanno tutte una stretta valenza formativa. Una prima parte è dedicata alla conoscenza delle realtà sociali coinvolte:</p> <p>Modulo 1: La Cooperativa Villa S. Ignazio - 4 ore</p> <p>Questo momento formativo ha lo scopo di far conoscere ai due giovani la Cooperativa Villa S. Ignazio dal punto di vista dell'organizzazione, delle persone con cui lavorano, delle metodologie che utilizza, dei valori che li guida e delle reti a cui aderisce (Fondazione S. Ignazio, CNCA, Jesuit Social Network). Storia e sviluppo del progetto "Fare-Assieme".</p> <p>Modulo 2: Caritas diocesana di Trento e Fondazione Caritas Diocesana – 4 ore</p> | |

| | |
|--|---|
| | <p>Questo modulo ha l'obiettivo di condividere con i giovani storia, attività, mission e obiettivi della Caritas diocesana di Trento e della FCD. Verranno approfondite le seguenti tematiche: il senso e le motivazioni del mettersi al servizio, la storia del Servizio Civile (dall'Obiezione di Coscienza al Servizio Civile Universale), la cittadinanza attiva e responsabile, solidarietà e sussidiarietà.</p> <p>Modulo 3: Conoscere i servizi Caritas e FCD – 4 ore I giovani SCUP che svolgono servizio presso una sede Caritas, durante l'anno, effettuano due giornate di visita diretta agli altri servizi dove i giovani realizzano il proprio progetto. Un modo per conoscersi reciprocamente e visitare quei luoghi di cui tanto sentono parlare ma che non sempre riescono a toccare con mano.</p> <p>Una seconda parte è dedicata alla sicurezza sul luogo di lavoro e ai rischi legati allo specifico ambito di servizio:</p> <p>Modulo 4: Incontro formativo “La sicurezza sul lavoro” – 8 ore L'incontro introdurrà i giovani alla legge 81/08, proponendo approfondimenti specifici sulle attrezzature utilizzate nelle attività progettuali e sulle relative normative e precauzioni specifiche.</p> <p>Modulo 5: Rischi legati al servizio - 2 ore In questo momento formativo saranno illustrate al giovane i principali rischi connessi allo svolgimento dell'attività di servizio e alla relazione con le persone accolte. Si approfondirà anche il tema della differenza di genere all'interno dello specifico ambito di servizio.</p> <p>Una terza parte è centrata sull'acquisizione di competenze relative alla relazione d'aiuto e alla conoscenza dei servizi rivolti alla grave emarginazione adulta:</p> <p>Modulo 7: Stare in relazione - 18 ore Questo percorso formativo accompagna il gruppo dei/delle giovani in servizio alla consapevolezza e allo sviluppo delle proprie competenze personali pensate come risorse nella gestione delle relazioni interpersonali alla pari e della relazione d'aiuto. Verranno quindi approfondite: la comunicazione interpersonale, la consapevolezza, la gestione del conflitto, l'empatia, l'ascolto e le emozioni, le culture altre. E' prevista una forma di apprendimento attivo, basato sul coinvolgimento dei/delle partecipanti, offrendo la possibilità di condividere esperienze, idee, situazioni difficili e questioni aperte, valorizzando e arricchendo abilità e competenze specifiche utili nell'ambito relazionale.</p> <p>Modulo 8: Indicazioni sulla gestione dei soggetti vulnerabili dell'abitare accompagnato - 2 ore Il modulo introdurrà il/la giovane alla conoscenza della presa in carico dei soggetti vulnerabili all'interno dei servizi dell'abitare accompagnato per adulti.</p> <p>Modulo 9: La grave emarginazione adulta in Italia e nel contesto trentino - 8 ore Alcuni incontri permetteranno di approfondire il tema della povertà e dell'emarginazione adulta. Partendo dalle “Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta (2015)”, nelle quali vengono definiti per la prima volta in Italia i “livelli minimi essenziali” per il contrasto dell'homelessness, si andranno a conoscere le azioni previste per il contrasto della povertà in quanto tema centrale negli interventi di tutela delle persone più fragili.</p> |
|--|---|

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

| | |
|---|--|
| Caratteristiche ricercate nei partecipanti | Cerchiamo giovani che abbiano buone capacità relazionali e che quindi sia in grado di relazionarsi in maniera positiva anche con persone che vivono situazioni di particolare fragilità e fatica; giovani curiosi e interessati nei confronti di altre culture e stili di vita e con desiderio di mettersi in gioco personalmente. |
| Dove inviare la candidatura | <u>Indirizzo di consegna delle domande:</u> Cooperativa Sociale Villa S.Ignazio - via delle Laste, 22 – 38121 Trento <u>Indirizzo pec:</u> villasantignazio@pec.cooperazionetrentina.it (consigliamo di assicurarsi dell'arrivo della domanda) |
| Eventuali particolari obblighi previsti | Non ci sono particolari obblighi previsti. |

Altre note

Ti consigliamo la lettura del progetto integrale.